

Ray-Ban: con Louis Vuitton e Nike è il brand più copiato

È quanto risulta da un rapporto presentato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, insieme all'Intellectual Property Office dell'Unione Europea: negli ultimi dieci anni è stato registrato un generale peggioramento della violazione della proprietà intellettuale



Insieme alle borse Louis Vuitton, alle scarpe Nike e agli orologi Rolex gli occhiali Ray-Ban (nella foto, un modello da vista) sono tra le principali vittime della contraffazione, fenomeno in continua crescita, secondo lo studio effettuato dall'Ocse e presentato la scorsa settimana, che analizza quasi mezzo milione di sequestri doganali effettuati in tutto il mondo nel periodo 2011-13. «La merce falsificata rappresenta ormai il 2,5% del commercio mondiale, per una cifra che nel 2013 ha sfiorato i 500 miliardi di dollari - spiega la ricerca - La pirateria colpisce qualsiasi settore, dal lusso all'orologeria, dalla profumeria al segmento automobilistico, fino alla farmaceutica e ai prodotti alimentari». Il settore calzaturiero risulta, secondo l'Ocse, il più imitato.

I brevetti e i marchi statunitensi rappresentano il 20% dei prodotti falsi, seguono quelli italiani con il 15%, i francesi e gli svizzeri con il 12%; per i prodotti giapponesi e tedeschi la contraffazione si attesta all'8%, mentre chiudono la classifica Regno Unito e Lussemburgo. «Parte di questo ricavato va alla criminalità organizzata - spiega l'organizzazione internazionale di studi economici, che conta 34 paesi membri - Fino al 5% delle merci importate nell'Unione europea è falso, per un valore di 85 miliardi di euro: la maggior parte proviene dai paesi emergenti, con la Cina al primo posto come produttore». Quest'ultimo paese genera, infatti, il 63,2% dei falsi, mentre al secondo posto troviamo la Turchia con il 3,3% e al terzo Singapore con l'1,9%. A seguire Thailandia, India, Marocco, Emirati Arabi, Pakistan ed Egitto. «Il pacco postale è il metodo top di spedizione di merci fasulle: rappresenta, infatti, il 62% dei sequestri realizzati tra il 2011 e il 2013, aspetto che riflette la crescente importanza del commercio online a livello internazionale - sottolinea ancora l'organizzazione - Il traffico passa per percorsi complessi, attraverso i principali hub commerciali come Hong Kong e Singapore e zone di libero scambio, come quelle negli Emirati Arabi. Altri punti di transito comprendono paesi con governo debole e con criminalità organizzata diffusa, come l'Afghanistan e la Siria. Il rapporto mostra, però, che le rotte commerciali cambiano notevolmente di anno in anno».

Cataratta, una cura dalle staminali dell'occhio?

Uno studio apparso su *Nature* descrive una nuova tecnica chirurgica mini invasiva per la cura della patologia, che consentirebbe la rigenerazione del cristallino

Secondo quanto riportato da salute24.ilsole24ore.com il metodo, che utilizza le cellule staminali dell'occhio per attivare la rigenerazione del cristallino, è stato sperimentato durante uno studio condotto da un team composto da scienziati statunitensi e cinesi della Sun Yat-sen University di Guangzhou e dell'Università della California di San Diego.

Durante la ricerca gli esperti avrebbero sviluppato una nuova tecnica chirurgica poco invasiva in grado di rimuovere il cristallino offuscato dalla cataratta e, allo stesso tempo, di preservare l'integrità della membrana che lo avvolge. Il metodo stimolerebbe le cellule staminali dell'occhio a rigenerare il tessuto prelevato, facendo in modo che nel giro di tre mesi si formi un nuovo cristallino sano.

Dopo aver testato la procedura sui conigli e sui macachi, i ricercatori hanno sperimentato la tecnica su dodici bambini di età inferiore ai due anni, affetti da cataratta congenita. Hanno poi confrontato le loro condizioni con quelle di altri venticinque bimbi operati con la tecnica tradizionale, che prevede la rimozione totale del cristallino e la sostituzione con una lente artificiale. Sarebbe emerso non solo che l'impiego del metodo avrebbe avuto successo, ma anche che i bimbi sottoposti all'intervento sarebbero guariti più in fretta, riportando meno effetti collaterali e complicanze rispetto ai venticinque appartenenti al gruppo di controllo, che avevano probabilità più elevate d'incorrere in infiammazioni post-operatorie, ipertensione oculare e maggiore opacità del cristallino.



ONE DAY DALLO SPOT AL POST
Guida all'uso dei new media

Iscriviti su www.scuolagestioneottica.it

Firenze 20 giugno 2016

SGA SIO-O
SCUOLA DI GESTIONE AZIENDALE

Convivium: sarà il convegno del futuro?

Dobbiamo attendere il 22 maggio a Roma per dare una prima risposta: un obiettivo ambizioso per Free Optik, come quelli pensati e raggiunti nel 2015, che ne hanno consolidato la posizione di più grande cooperativa unica in Italia, la sola residente nella Capitale



L'idea del Convivium parte da Stefano Mele, presidente di Free Optik, e dal suo staff. Seguendo la filosofia e la storia che li circonda Free Optik ha pensato per il Convegno 2016, che si terrà nella cornice rinascimentale di Palazzo Montemartini, di coinvolgere i suoi 200 associati, e i non soci invitati, in una nuova atmosfera del sapere e dell'apprendere: il convivium per l'appunto, che per gli antichi romani era il banchetto, il simposio. L'evento di Free Optik sarà una mensa (convivio) che offrirà ai partecipanti (coloro che hanno desiderio di sapere e conoscere) una pietanza elaborata (il cambiamento), accompagnata dal suo pane (l'innovazione) che ne faciliterà l'apprendimento e l'assimilazione.

Il tema principale del Convivium è il cambiamento in atto nella nostra società e nel mondo dell'ottica e come il cliente finale vada coinvolto in questo processo per ottenerne tutti i massimi benefici. Ai sei relatori spetterà il compito di elaborare ciascuno una storia ideale di customer experience del cliente finale. I tre relatori tecnici, Nicola Di Lernia, Antonio Genovesi e Giancarlo Montani, affronteranno le soluzioni, il mercato e l'uomo nella regola di ieri-oggi-domani. I tre relatori aziendali di Hoya, Marcolin e Safilens li seguiranno in parallelo ognuno per le proprie specificità. Insieme presenteranno al pubblico in sala un quadro unico nel suo genere del cosa-come-quando succederà nell'ottica (nella foto, da sinistra, Genovesi, Di Lernia e Montani). pillole@nicoladilernia.it

Blackfin: con Ballantini in una mostra 2.0

I dipinti e, al debutto assoluto, le sculture del noto comico e artista livornese sono ospitate fino al 10 maggio dal Circolo della Stampa di Milano, insieme alle montature del marchio di occhiali in titanio di Taibon Agordino, partner dell'iniziativa

È stata inaugurata il 21 aprile la mostra curata da Massimo Licinio che propone al pubblico una selezione di opere realizzate dal popolare volto di *Striscia la Notizia*, noto ai più come personaggio tv, ma anche apprezzato artista. In esposizione ci sono non solo i dipinti di Dario Ballantini, che rappresentano un universo di colori, di volti anonimi e di espressioni, ma anche, per la prima volta, tre sculture monocrome che «rappresentano l'essenza delle figure pittoriche uscite dalla loro bidimensionalità - si legge in una nota degli organizzatori - Questa mostra ha anche una connotazione tecnologica: ogni opera è corredata di un QR code che ne rivela la storia, eventuali curiosità tecniche e altre informazioni interessanti, incluso un messaggio scritto personalmente dall'autore».

Ed è proprio il connubio tra arte e tecnologia ciò che accomuna l'esposizione a Blackfin, presente nelle sale con i modelli Eagle BF732, Pearson BF730 e Weston BF760, «occhiali originali, altamente personalizzati e in grado di racchiudere abilità tecnica e vocazione artistica», si legge in una nota di Pramaor, proprietaria del brand. «Conosciamo Ballantini da tempo e abbiamo già avuto modo di apprezzarlo sia come persona sia come artista - dichiara a b2eyes TODAY l'amministratore delegato Nicola Del Din (a sinistra, nella foto di Pasquale Ligorio, con Ballantini e Francesco Caroprese, vicepresidente del Circolo della Stampa) - Abbiamo deciso di diventare partner di questa iniziativa perché in lui e nel suo team ritroviamo quella stessa visione che per noi rappresenta il neomadeitaly: per loro è un approccio artistico, per noi produttivo, ma ugualmente basato sulla qualità e su valori come sintonia, rispetto ed entusiasmo. Le sue opere sono uniche come i nostri occhiali, realizzati da persone con la medesima passione, maestria e impegno».



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.